

MalpensaNews

“Che emozione incontrare il Presidente della Repubblica!”

Damiano Franzetti · Wednesday, October 9th, 2019

(d. f.) Non capita tutti i giorni. Anzi, alla gente comune non capita praticamente mai, di essere ospiti del Presidente della Repubblica. Ma Daniele Cassioli e chi era con lui nella tenuta di Castelporziano al cospetto di Sergio Mattarella non è “gente comune”: sono persone capaci di affrontare con grinta la propria disabilità e, spesso, di andare oltre a essa. Daniele ci racconta una giornata particolare e ci aiuta a capire come i temi della disabilità non siano – per fortuna – tabù nemmeno ai massimi vertici dello stato.

Lunedì 23 settembre ho avuto la fortuna e l'onore di incontrare **Sergio Mattarella**, perché ho preso parte alla chiusura estiva della tenuta presidenziale di **Castelporziano**. Si tratta di un'iniziativa sociale promossa dalla Presidenza della Repubblica e rivolta ai cittadini, con particolare attenzione alle persone con disabilità. Le **emozioni sono state diverse**: ci sono quelle **personali** perché è sempre forte incontrare il Presidente della Repubblica. C'è poi la soddisfazione di vedere coi miei occhi, se pur malandati, una **disabilità accolta e coccolata in uno dei posti più suggestivi** d'Italia. La Tenuta Presidenziale di Castelporziano, nata come riserva di caccia e riserva agricola, è oggi a tutti gli effetti una riserva naturale dall'ecosistema unico.

UN SENSO DI INCANTO – Da sei anni, infatti, il presidente Sergio **Mattarella ha deciso di aprire questo luogo** di incomparabile bellezza alla cittadinanza. È stato dunque un bel momento di festa, cominciato già all'arrivo, lungo il percorso in auto attraverso gli alberi, i profumi e i suoni dell'immenso giardino. **Un preludio dell'incanto che mi aspettava**. Un senso di pace, di distacco dal mondo, forse quell'isolamento che può servire a un Presidente per prendere delle decisioni importanti e anche complicate. In questo tipo di decisioni Sergio Mattarella è stato particolarmente coinvolto nell'ultimo periodo, chissà se ha deciso di ritirarsi proprio qui per trovare le energie adatte...

Quello che ho vissuto è stato **un'emozionante susseguirsi di dimostrazioni** sportive, cinofile, canore e strumentali, sotto gli occhi di un Presidente **Mattarella seriamente e profondamente coinvolto** nell'osservare ragazzi, apparentemente più sfortunati del resto del mondo, interagire con persone che hanno deciso di dedicarsi a loro col cuore.



LA DISABILITA'... AI PIANI ALTI – Io ho avuto la fortuna di esserci **in qualità di atleta e consigliere del Comitato Paralimpico** che gode di grande considerazione da parte del Presidente della Repubblica. Questo mi porta a sottolineare l'immenso e prezioso **lavoro che il Cip ha svolto** per stringere rapporti virtuosi con enti e istituzioni, con l'obiettivo di valorizzare le prestazioni degli atleti paralimpici e soprattutto il bel messaggio che, ognuno di noi, porta con sé. Penso a quanto sia **in continua crescita la percezione della disabilità** e penso che, tutti quelli che, anche solo per due minuti, occupano un parcheggio dedicato a loro, a noi, anche senza averne il diritto, stiano, per osmosi, facendo un torto a tutti, Presidente Mattarella compreso.

La considerazione che **il mondo del Terzo Settore sta avendo dalle istituzioni** inizia a essere davvero importante ed è oltretutto una delle risorse in cui il nostro Paese sa farsi preferire. Allora questo slancio culturale deve finalmente riuscire a giungere fino a tutti noi che possiamo scegliere come considerare la disabilità, partendo proprio dai piccoli gesti del quotidiano.

Tornando a me, stringere la mano a Mattarella è stato davvero bellissimo, oltretutto **si ricordava che faccio sci nautico** e mi ha riconosciuto la difficoltà nel praticare questo sport! Ho scambiato anche **due parole con Laura Mattarella, la figlia**, una persona davvero disponibile. Alla fine le ho lasciato una copia del mio libro. Chissà se lo leggerà...



Un palazzetto caldo regala sempre emozioni

UN'OCCHIATA A... i campionati nei palazzetti

«Dopo il grande calcio, dopo le manifestazioni iridate con le Nazionali, dopo le vacanze, ecco a voi i campionati e le gare nei palazzetti che coincidono anche con la ripresa delle attività sportive giovanili».

Era questo **l'ultimo tassello che ci mancava** dopo il primo giorno di scuola. Finalmente è arrivato e vale la pena ricordarci un paio di cose:

- Sono i ragazzi che fanno sport e sempre loro devono divertirsi e gustarsi allenamenti e partite. Le interferenze o addirittura le prepotenze dei genitori non generano campioni, ma coltivano mostri invisibili.
- Lasciamo che siano **i ragazzi a scegliere che sport fare** e poi lasciamo che siano loro a **farsi la borsa e a svuotarla** dopo gli allenamenti.
- Accompagniamoli a vedere degli eventi sportivi dei professionisti, perché **dai grandi campioni** si può sempre trarre ispirazione.
- Anche i momenti di **movimento libero sono sport**: giocare in cortile, andare in bicicletta, correre in un parco.
- Vi consiglio di **non sentirvi sazi** solo perché un adolescente va ad allenarsi due o tre volte alla settimana.

Adesso siamo pronti ad affrontare l'inverno! Buono sport a tutti!

Il sito ufficiale – Daniele Cassioli

Come siete strani voi che ci vedete – La rubrica di Daniele Cassioli per VareseNews

This entry was posted on Wednesday, October 9th, 2019 at 1:10 pm and is filed under [Opinioni](#), [Sport](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.